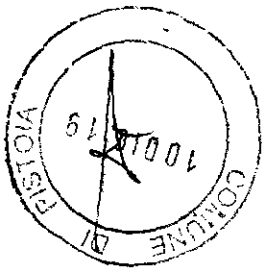


D. 2072

ORIGINALE ATTI

RIMESSA COPIA ALL'UFFICIO

RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DOCUMENTI



Comune di Pistoia



Ufficio Protocollo

Nr.0144861 Data 10/12/2019

Tit. 02-01-06 Arrivo

Al Comune di Pistoia

All'attenzione del Servizio/Ufficio

Il/La sottoscritto/a Paola BELLANDI
Nato/a PISTOIA Prov. PT il 02-06-19
Residente PT in via dei Gelli
Civico n° 14 Tel. 0573 31102 cell 3280287366
in qualità di Presidente legale r.a. f.p. Ass.
San Martino

CHIEDO

di integrare la richiesta/pratica di

Revisione

Presentata in indirizzo il 09.12.19 Protocollo n° 144466

con i seguenti allegati:

☒ fotocopia documento richiesto

☒ " " nuovo statuto

☐

☐

Dichiaro che qualsiasi comunicazione relativa al presente procedimento potrà essere inviata oltre che all'indirizzo di residenza, anche ai seguenti recapiti:

Recapito diverso da quello di residenza Via dei MAGI 5 - PT

Fax n° _____ indirizzo e mail _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del codice della Privacy (D.Lgs.30/06/2003 n° 196)

La informo che i dati personali e sensibili da Lei forniti e quelli che eventualmente fornirà anche successivamente, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata

Luoogo e data 10 DIC 2019

Firma Paola Bellandi

Rep.N. 100394

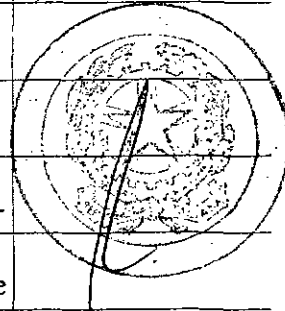
Fasc.N. 13262

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Foglio 98
NOTARO

DELLA ASSOCIAZIONE "SAN MARTINO DE PORRES"

Repubblica Italiana



L'anno duemiladiciannove e questo giorno ventotto del mese di giugno (28.6.2019), in Pistoia, via dei Magi n. 5, alle ore diciassette e minuti trenta.

Avanti di me dr. Paola Chiostrini, Notaio in Pistoia ed iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, senza l'assistenza dei testimoni non ricorrendo le condizioni di legge che li rendono obbligatori, come la comparente espressamente conferma, si è costituita la signora

BELLANDI PAOLA, nata a Pistoia il 7 giugno 1949 (cod. fisc. BLL PLA 49H47 G713R), residente a Pistoia, via dei Gelli n. 14.

Comparente, cittadina italiana, della cui identità personale e capacità giuridica io Notaro sono certa, la quale, nella dichiarata qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione "**SAN MARTINO DE PORRES**" con sede in Pistoia, via dei Magi n. 5 (Cod. Fisc. 90016800477), mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea di detta associazione, qui convocata per questo giorno ed ora, in seconda convocazione, onde discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Presentazione e approvazione modifiche statuto (Adeguamento dello statuto alle norme previste dai Decreti Legislativi 112 e 117 del 3 luglio 2017 - Riforma del Terzo Settore);

**Registrato
a Pistoia**

il 15 LUG. 2019

AIN. 4759

Serie 1T

	- Varie ed eventuali.	
	Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 12 dello sta-	
	tuto sociale, il Presidente del Consiglio Direttivo sig.ra Paola Bellandi,	
	la quale nella suddetta sua qualità, dà atto:	
	- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma	
	di statuto;	
	- che su un totale di numero quarantadue (42) associati effettivi alla	
	data odierna ne sono presenti numero dodici (12), come meglio appa-	
	re dall'elenco che la Presidente mi consegna perché lo allegghi, sicco-	
	me lo alleggo al presente verbale contrassegnato di lettera "A" omessa	
	la lettura per dispensa avuta dalla stessa e nel quale i presenti sono	
	individuati con una x accanto al loro nome;	
	- che del Consiglio Direttivo sono presenti essa stessa Paola Bellandi,	
	Presidente, Mauro Matteucci, Vice Presidente, Giovanni Pieraccioli,	
	Segretario, Giulia Teresa Pocchiola Lussia e Marcella Gelli, Consi-	
	glieri;	
	- che pertanto la presente assemblea in seconda convocazione è vali-	
	damente costituita a norma dell'art. 13 dello statuto sociale ed ido-	
	nea a deliberare sul proposto ordine del giorno.	
	Nessuno opponendosi alla discussione e passando all'esame dell'ar-	
	gomento all'ordine del giorno il Presidente fa presente all'assemblea	
	che si rende opportuno modificare alcuni articoli dello statuto al fine	
	di adeguarlo a quanto previsto dai Decreti Legislativi 112 e 117/2017	
	(Riforma del Terzo Settore), in particolare:	
	- modificare la denominazione in "SAN MARTINO DE PORRES - ODV"	
	- 2 -	

- prevedere fra gli organi dell'Associazione anche l'Organo di Controllo e l'Organo di Revisione, i quali dovranno essere nominati solo al verificarsi delle condizioni di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore;

- non prevedere la categoria dei soci simpatizzanti ma solo una categoria di soci ordinari;

- prevedere inoltre che i soci possano farsi rappresentare per delega e che ogni associato possa portare fino ad un massimo di tre (3) deleghe.

Il Presidente propone pertanto all'assemblea di approvare le suddette modifiche e di adottare pertanto il nuovo testo dello statuto sociale redatto a seguito delle modifiche suddette.

Previa dichiarazione da parte dei presenti di essere sufficientemente informati dell'argomento e nessuno chiedendo la parola, vengono messe in votazione le proposte del Presidente e quindi l'assemblea, all'unanimità, allo scopo di realizzare quanto sopra proposto,

DELIBERA

di modificare i seguenti articoli dello statuto:

A) - "ART. 1 E' costituita la libera Associazione, senza scopo di lucro, denominata "SAN MARTINO DE PORRES - ODV" (invariato il resto).

B) - "ART. 2: Essa ha sede in Pistoia, via dei Magi n. 5." (abrogato il rimanente testo).

C) - prevedere la nomina dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione e così:

"ART. 4: Sono organi dell'Associazione:

	(omissis)	
	f) l'Organo di Controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle	
	condizioni di cui all'art. 30 del codice del Terzo Settore;	
	g) l'Organo di Revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle	
	condizioni di cui all'art. 31 del codice del Terzo Settore.	
	Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'Organo	
	di Controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 com-	
	ma 2 del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo	
	il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'at-	
	tività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.	
	L'elezione degli organi dell'associazione non può in alcun modo essere	
	vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di parte-	
	cipazione all'elettorato attivo e passivo."	
	D) - prevedere, fra le riserve economiche anche altre entrate nonché	
	vietare espressamente il divieto di distribuzione degli utili e così:	
	ART. 5:"(omissis)	
	f) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art. 6	
	del codice del Terzo Settore;	
	(omissis)	
	h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del codice del Terzo Settore e di	
	altre norme competenti in materia.	
	Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere	
	soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documenta-	
	te, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumen-	
	tale nei limiti di cui all'art. 6 del codice del Terzo Settore.	

(omissis)

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associazioni, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo"

E) - eliminare la distinzione fra soci effettivi e soci simpatizzanti e quindi prevedere un'unica categoria di soci e così modificare gli Artt. 7 ed 11 che divengono i seguenti:

"ART. 7: Sono soci dell'Associazione e possono, quindi, partecipare alle Assemblee tutti coloro che ne condividono le finalità, purché maggiori e la cui domanda di ammissione venga accettata dal Consiglio Direttivo e purché versino, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio stesso;

(prosegue con quanto riportato nello stesso comma dell'art. 7)

(omissis)

(al comma 4 dello stesso articolo viene abrogato quanto trovasi scritto alla lettera b) e relativo alla categoria dei soci simpatizzanti).

F) - prevedere che i soci possano farsi rappresentare anche per delega e quindi modificare l'ultimo comma dell'art. 11 che diviene:

"ART. 11

":(omissis)

Sono ammesse più deleghe per ogni associato fino ad un massimo di tre."

G) - inserire nello statuto i nuovi articoli 23, 24 e 25 relativi all'Orga-

no di Controllo e all'Organo di Revisione, che divengono i seguenti:	ch
ART. 23: L'Organo di Controllo, qualora nominato, è formato da tre (3)	sp
membri, eletti dall'assemblea, non necessariamente fra gli associati.	e)
L'Organo di Controllo rimane in carica quattro (4) anni e i suoi compo-	tà
nenti sono rieleggibili.	ver
Esso nomina al proprio interno un Presidente.	f) r
Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige verbale, il quale va	del
poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di	ese
tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.	Nei
Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'Or-	l'Or
gano di Controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del	L'O
mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova	soc
elezione da parte dell'assemblea.	in g
I membri dell'Organo di Controllo, a cui si applica l'art. 2399 del codice	fine
civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo	soci
obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'in-	ART
terno dell'Associazione.	L'Or
ART. 24: Competenze dell'Organo di Controllo.	ponu
È compito dell'Organo di Controllo:	com,
a) vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei	dei l
principi di corretta amministrazione;	L'Org
b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e	nent
contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;	L'Org
c) esercitare il controllo contabile;	conti
d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civi-	Delle
- 6 -	

che, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del codice del Terzo Settore;

e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 14 dello stesso codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;

f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, del codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

L'Organo di Controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 25: L'Organo di Revisione

L'Organo di Revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente, eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Il componente dell'Organo di Revisione deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti.

L'Organo di Revisione rimane in carica quattro (4) anni e il suo componente è rieleggibile.

L'Organo di Revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

Delle proprie riunioni l'Organo di Revisione redige verbale, il quale va

poi trascritto nell'apposito Libro delle adunanze e delle deliberazioni di

tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'Organo

di Revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si

provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte

dell'Assemblea.

Il componente dell'Organo di Revisione deve essere indipendente ed

esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non

poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

H) - i successivi articoli dello statuto, relativi alle "Commissioni di

studio" ed alla "Durata e scioglimento" dell'Associazione, acquisisco-

no, quindi i nuovi numeri 26) e 27).

Il Presidente consegna pertanto a me Notaio perché lo allegghi, sicco-

me lo alleggo al presente atto contrassegnato di lettera "B", omessa la

lettura per dispensa avuta dalla comparente e dai presenti, il nuovo

testo dello statuto sociale redatto dopo le modifiche come sopra deli-

berate.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il

Presidente dichiara sciolta la presente assemblea alle ore diciotto.

Ai sensi dell'art. 83, 3° e 5° comma, del D. Lgs. n. 117/2017, si chie-

de che il presente atto sia dichiarato esente dall'imposta di bollo e

dall'imposta di registro.

Il presente verbale, scritto a macchina da persona di mia fiducia ed

in parte a mano da me Notaro in tre fogli di cui lo scritturato occupa

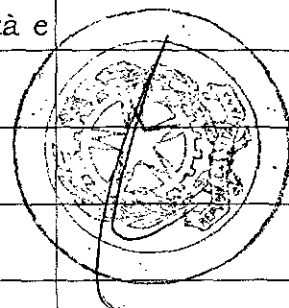
otto intere pagine oltre la presente, viene da me Notaro letto alla

comparente che lo dichiara conforme a verità ed alla sua volontà e
con me lo sottoscrive a norma di legge.

Firmato all'originale:

Paola Bellandi

Paola Chiostrini Notaro.





Allegato A^k all'atto

Rep. n. 100.394

Fasc. n. 13.262

Associazione "San Martino de Porres"

1. ELENCO SOCI

2. ARNESE GIUSEPPE

3. BACIALLI ETTORE consigliere

4. BARSANTI DANIELA

5. BELLANDI PAOLA presidente ☒

6. BELLEZZA PAOLO ☒

7. BENEFORTI MARCO ☒

8. BINI ROSANNA ☒

9. BONACCHI ROSSELLA

10. BONGI LISETTA ☐

11. CARDELLI EGISTO

12. CIATTI FAUSTO

13. CUTOLO RAFFAELE

14. FANINI FRANCESCA

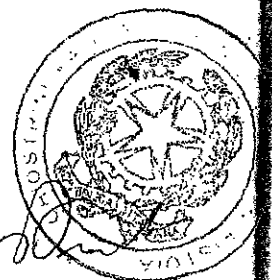
15. FEDI ADA

16. FEDI FRANCA

17. FEDI LUCIA ☒

18. FEDI MATELDA

Via dei Magi, 5 - 51100 Pistoia Tel e fax 0573 31102
sanmartinodeporres@gmail.com www.sanmartinodeporres.it



Paolo Bello

Rosario Brillante

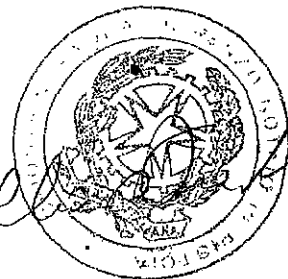


Associazione "San Martino de Porres"

- | | | |
|----------------------------|-----------------|---|
| 19. GELLI MARCELLA | consigliere | X |
| 20. MARAVIGLIA MARIANGELA | | X |
| 21. MATTEINI MARIA PIA | consigliere | |
| 22. MATTEUCCI MAURO | vice presidente | X |
| 23. MORISCHI LUISA | vol. doposcuola | |
| 24. PACINI LUDOVICA | vol. doposcuola | |
| 25. PETRUCCI FIORENZA | | |
| 26. PIERACCIOLI GIOVANNI | consigliere | X |
| 27. POCCHIOLA suor DELFINA | consigliere | X |
| 28. POLITI PAOLO | | |
| 29. RICCIARELLI FRANCESCA | vol. doposcuola | |
| 30. SAETTA ROMILDA | consigliere | |
| 31. SAGRIPANTI NATALIZIA | | |
| 32. SANGOU GILDAS | ASSISTENTE | X |
| 33. SANTINI LUCIANA | | X |
| 34. SUPPRESSA MARCELLO | | |
| 35. TESSI M. CRISTINA | | |
| 36. TOMASSUCCI RICCARDO | | |
| 37. TURCHI SIMONE | | |

Via dei Magi, 5 - 51100 Pistoia Tel e fax 0573 31102
sanmartinodeporres@gmail.com www.sanmartinodeporres.it

Paolabella Di Col





Associazione "San Martino de Porres"

38. TURI ANNA

39. VANNUCCI DORIANA vol. ascolto

40. VETTORI ANTIMO vol. ascolto

41. ZAMPONI STEFANO

prohabeles di

Pool Electro



Via dei Magi, 5 - 51100 Pistoia Tel e fax 0573 31102
sanmartinodeporres@gmail.com www.sanmartinodeporres.it

9

	Alleg
	ART
	nom
	L'As
	tuita
	mod
	sona
	ART
	ART
	mig
	ciaz
	proq
	dina
	Pist
	A ta
	gra
	zior
	ti i
	sion
	tive
	cul

Allegato "B" all'atto Rep. N. 100.394 Fasc. N. 13.262



STATUTO

dell'Associazione "San Martino De Porres"

(Costituzione - denominazione - sede)

ART. 1: E' costituita la libera Associazione, senza scopo di lucro, denominata "SAN MARTINO DE PORRES - ODV".

L'Associazione ha la natura di organizzazione di volontariato, costituita esclusivamente per fini di solidarietà, in quanto si avvale in modo determinante e assolutamente prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci.

ART. 2: Essa ha sede in Pistoia, via dei Magi n. 5.

(Scopi)

ART. 3: L'Associazione si propone la promozione integrale dell'uomo migrante nel rispetto dei suoi diritti e delle sue potenzialità. L'Associazione, nei locali della sede sociale, provvede alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di accoglienza e al coordinamento delle molte attività presenti sul territorio della Diocesi di Pistoia.

A tal fine, in orario diurno, accoglie uomini, donne e bambini, immigrati e profughi, per sostenere il loro impegno nei percorsi di integrazione sociale. L'Associazione, in modo totalmente gratuito, offre a tutti i frequentanti appoggio umano, occasioni di ascolto e di condivisione; fornisce assistenza e consulenza per le questioni amministrative, burocratiche e legali; organizza percorsi di alfabetizzazione e inculturazione; organizza attività (specialmente rivolte a donne in disa-

gio sociale) di orientamento educativo e di avvicinamento al mondo del lavoro.

Ai bambini sono offerti percorsi di sostegno scolastico, di varia socia-
lizzazione e attività sportive, sia svolte internamente alla sede, sia in
altri ambienti messi a disposizione dell'Associazione.

Per favorire il costruttivo dialogo/incontro, l'Associazione propone ed organizza, grazie alla collaborazione di varie associazioni ed organismi, attività di inculturazione e di conoscenza della lingua italiana, attraverso corsi e conferenze specifiche, diretti dai soci e rivolti ad adulti e bambini; propone ed organizza anche manifestazioni di relazione-conoscenza di alcuni dei caratteri delle culture originarie degli stranieri, possibilmente tenute da loro stessi.

L'Associazione, per suscitare sensibilità verso il tema dell'accoglienza e della convivialità delle differenze, interviene volentieri ad incontri pubblici, civili ed ecclesiali e favorisce gli scambi culturali, collaborando con Enti privati e pubblici già operanti nel settore.

Per valorizzare le potenzialità dei volontari e dei migranti, l'Associazione favorisce l'organizzazione di forme di associazionismo e di cooperazione tra e con i migranti, anche nelle modalità di cooperative di tipo "A" e di tipo "B", ai sensi dell'art 1 della Legge 8 novembre 1991 n.381.

(Organi)

ART. 4: Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo;

Foglio 98
IL NOTARIO



c) il Presidente;

d) il Segretario;

e) il Collegio dei Garanti;

f) l'Organo di Controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del codice del Terzo Settore;

g) l'Organo di Revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del codice del Terzo Settore.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'Organo di Controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 comma 2 del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'elezione degli organi dell'associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

(Risorse economiche)

ART. 5: L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività dalle seguenti fonti:

a) quote sociali e altri contributi dei Soci;

b) contributi di privati, della Chiesa locale, di associazioni e gruppi;

c) contributi dello Stato, di Regioni, Province, Comuni, di Enti o Istituzioni pubbliche, finalizzati soltanto al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti dell'Associazione;

d) donazioni e lasciti testamentari;

e) rimborsi derivanti da convenzioni con gli Enti pubblici;

f) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.

6 del codice del Terzo Settore;

g) entrate derivanti da attività produttive e commerciali marginali.

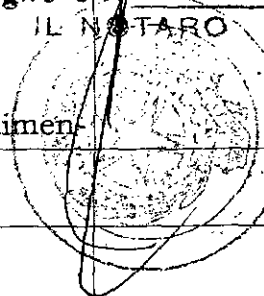
Queste ultime tuttavia devono essere autorizzate dall'Assemblea dei Soci sulla base di un progetto preciso che indichi chi svolge l'attività, come e con chi la svolge. Gli eventuali proventi sono totalmente devoluti all'Associazione;

h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del codice del Terzo Settore e di altre norme competenti in materia.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 del codice del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo delibera l'acquisto di beni immobili e di beni mobili registrati; l'accettazione delle donazioni di non modico valore e l'accettazione con beneficio di inventario dei lasciti testamentari; la stipulazione di convenzioni con Enti della Diocesi di Pistoia per determinati servizi, con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni ed altri Enti pubblici, al fine del compimento di attività rientranti negli scopi dell'Associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associazioni, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi



sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

(Esercizio finanziario)

ART. 6: L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro sessanta giorni dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

Il Consiglio dovrà depositare almeno quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea il rendiconto con tutti i relativi allegati presso la sede dell'Associazione, consentendone in tal modo l'esame a tutti i soci.

(Soci)

ART. 7: Sono soci dell'Associazione e possono, quindi, partecipare alle Assemblee tutti coloro che ne condividono le finalità, purché maggiorenni e la cui domanda di ammissione venga accettata dal Consiglio Direttivo e purché versino, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio stesso; possono esercitare il diritto di voto in Assemblea ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo delle cariche sociali. Gli incarichi a carattere continuativo non sono, però, cumulabili.

Qualora il Consiglio ravvisi l'esistenza di motivi che, a norma del presente Statuto o di deliberazioni assembleari approvate prima della presentazione della domanda dell'aspirante, ne impediscano l'ammissione, dovrà, prima di respingere la domanda, sentire personalmente il proponente.

Coloro che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno, saranno considerati soci effettivi anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

I requisiti per essere ammessi come soci effettivi sono:

1- impegnarsi a prestare la propria opera volontaria presso la Casa di accoglienza gestita dall'Associazione;

2- non essere lavoratore subordinato alle dipendenze dell'Associazione o non avere in corso rapporti di lavoro autonomi con essa;

3- aver già prestato attività di volontariato e/o servizio ecclesiale nell'ambito delle iniziative che fanno riferimento alla Diocesi di Pistoia;

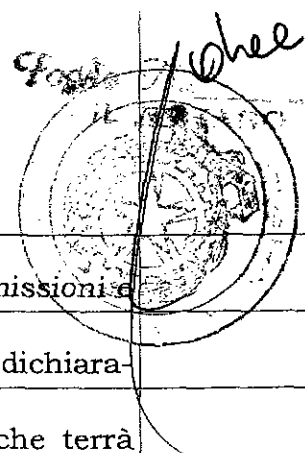
4- avere una condotta di vita ispirata ai principi ed ai valori della morale cattolica.

Le prestazioni di volontariato fornite da tutti i soci sono gratuite, così come le cariche sociali.

L'attività di volontariato del Socio non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; al Socio possono essere solo rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

I Soci che prestano attività di volontariato sono coperti da assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'assicurazione copre anche le attività dei volontari non soci, di tutti i frequentanti i locali della sede e dei bambini frequentanti, sia duran-



1- te le attività interne che esterne.

ne ART. 8: La qualità di Socio effettivo si perde per decesso, dimissioni e

le per morosità o indegnità: la morosità e l'indegnità verranno dichiara-

te dal Consiglio Direttivo. Sarà dichiarato indegno colui che terrà

comportamenti contrari alle finalità dell'Associazione e al presente

di Statuto.

(Assemblea)

io- ART. 9: I soci sono convocati in Assemblea dal Consiglio Direttivo

almeno una volta all'anno entro il quindici marzo per l'approvazione

ale del bilancio consuntivo e di quello preventivo; la convocazione deve

Pi- essere effettuata o mediante comunicazione scritta a ciascun socio

effettivo o mediante affissione all'Albo dell'Associazione dell'avviso di

no- convocazione contenente l'ordine del giorno, ma, in ogni caso, alme-

no quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

così L'Assemblea può essere pure convocata su domanda firmata da al-

meno un decimo dei soci a norma dell'art. 20 cod. civ.. In questo caso

cun i proponenti debbono specificare l'ordine del giorno.

rim- L'Assemblea deve essere in ogni caso convocata in provincia di Pi-

ntro stoia, anche fuori dalla sede sociale.

ART. 10: L'Assemblea delibera sul bilancio preventivo e consuntivo,

ura- sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei

ento membri del Consiglio Direttivo, sulle modifiche dell'atto costitutivo e

erzi. dello Statuto e su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o

utti i per Statuto.

tran- L'Assemblea discute inoltre sulla relazione amministrativa del Presi-

dente e su ogni altro argomento di ordinaria amministrazione inserito
all'ordine del giorno.
ART. 11: Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche; tuttavia hanno diritto di voto solo i Soci in regola nel pagamento della quota annua dell'Associazione.
Sono ammesse più deleghe per ogni associato fino ad un massimo di tre.
ART. 12: l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi dal socio più anziano di età.
Il Presidente dell'Assemblea nomina, se del caso, due scrutatori.
Le deliberazioni dell'Assemblea avvengono per alzata di mano.
Spetta al Presidente constatare il diritto di intervento in Assemblea.
Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori.
ART. 13: In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati.
In seconda convocazione, invece, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.
L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera col voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
Tuttavia per le modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto occorrono sempre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci effettivi; e per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio,

occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 14: Per la elezione del Presidente dell'Associazione, dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Garanti, salvo quanto verrà detto in appresso, è sempre necessario il voto della maggioranza assoluta dei Soci effettivi; qualora tuttavia sulle persone nominate non vi sia il concerto del Vescovo di Pistoia, l'Assemblea dovrà procedere a un'ulteriore elezione. In questa seconda votazione però, per essere eletti, sarà necessario ottenere il voto dei due terzi dei soci effettivi.

A parziale deroga di quanto sopra riportato, uno dei consiglieri verrà nominato dal Vescovo della Diocesi di Pistoia, in persona del Direttore pro tempore della Caritas Diocesana.

(Presidente)

ART. 15: Il Presidente è eletto per tre anni dall'Assemblea con le modalità indicate all'art. 14.

Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio.

Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

(Consiglio Direttivo)

ART. 16: L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo che è composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici membri a scelta dell'Assemblea che procede all'elezione. Ne fanno parte di diritto: il Presidente ed il Direttore della Caritas nominato dal Vescovo della Diocesi di Pistoia, come specificato all'art. 14 che precede; i ri-

manenti membri sono eletti dall'Assemblea con le modalità dell'art. 14 per la durata di tre anni.

Il Consiglio nomina fra i suoi membri un Vicepresidente e un Segretario, qualora l'Assemblea deliberi di non provvedere a tale adempimento.

Quindici giorni prima della scadenza del mandato il Presidente o il consigliere più anziano di età convoca l'Assemblea per la elezione dei nuovi consiglieri. La stessa procedura si applica in caso di dimissioni o di decesso del Presidente o di un Consigliere.

ART. 17: Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e, comunque, almeno una volta all'anno, per deliberare in ordine all'ammontare della quota sociale ed ai bilanci consuntivo e preventivo.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

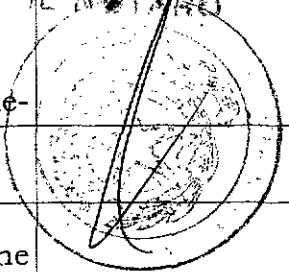
Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Tutti i soci possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 18: Il consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre riunioni consecutive potrà essere ritenuto dimissionario. Tale de-

9086 91. *dade*
IL NOTARIO



libera dovrà essere adottata con il voto della unanimità dei consiglieri.

ART. 19: Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Procede alla eventuale compilazione del Regolamento per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere ad organizzare le iniziative per la formazione spirituale dei soci e delle persone accolte, che siano richieste dall'assistente spirituale nominato dal Vescovo di Pistoia.

ART. 20: In caso di dimissioni il Consiglio resta comunque in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Consiglio.

(Segretario)

ART. 21: Il Segretario del Consiglio Direttivo, affiancato da un contabile indicato dal Consiglio stesso, redige i verbali, attende alla corrispondenza, cura la tenuta del libro dei soci, comunica loro le deliberazioni del Consiglio e trasmette gli inviti per le riunioni degli organi collegiali dell'Associazione.

In assenza del Segretario i verbali delle riunioni del Consiglio saranno tenute dal consigliere più giovane d'età.

Al Segretario del Consiglio sono affidate le funzioni di tesoriere; egli, con l'ausilio del contabile, deve, cioè, tenere un'ordinata contabilità dell'Associazione e predisporre per conto del Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo.

Il Segretario del Consiglio Direttivo, in collaborazione con il contabile, compila e conserva l'inventario del patrimonio sociale, dispone la presentazione dei rendiconti, provvede, autorizzato dal Consiglio, all'acquisto di quanto occorre all'Associazione ed alla custodia del materiale appartenente alla medesima.

Il Consiglio dispone la somma al di sotto della quale egli può essere esonerato dal richiedere volta per volta l'autorizzazione.

(Collegio dei Garanti)

ART. 22: Il Collegio dei Garanti è composto di tre membri ed è eletto ogni tre anni dall'Assemblea con le modalità previste dall'art. 14.

Non possono essere eletti coloro che nel triennio precedente hanno ricoperto cariche elettive.

Al Collegio dei Garanti sono deferite, senza particolari formalità ma con esclusione di ogni altra giurisdizione, tutte le controversie sorte fra i soci o fra questi e l'Associazione relativamente alle norme dello Statuto, alle finalità, ai principi ispiratori ed ai compiti fondamentali dell'Associazione. I componenti del Collegio, sentiti gli interessati, decidono a maggioranza nei quindici giorni successivi.

Il Collegio dei Garanti è anche competente a valutare la fondatezza delle eventuali contestazioni alla gestione del Segretario e ne riferisce all'Assemblea.

Le sue decisioni sono inappellabili.

(Organo di Controllo)

ART. 23: L'Organo di Controllo, qualora nominato, è formato da tre (3) membri, eletti dall'assemblea, non necessariamente fra gli asso-

Foglio 9. hede
IL NOTARIO

ciati.

L'Organo di Controllo rimane in carica quattro (4) anni e i suoi com-

ponenti sono rieleggibili.

Esso nomina al proprio interno un Presidente.

Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige verbale, il quale va

poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni

di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri

dell'Organo di Controllo decadano dall'incarico prima della scadenza

del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una

nuova elezione da parte dell'assemblea.

I membri dell'Organo di Controllo, a cui si applica l'art. 2399 del co-

dice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni

in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre ca-

riche all'interno dell'Associazione.

(Competenze dell'Organo di Controllo)

ART. 24: È compito dell'Organo di Controllo:

a) vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;

c) esercitare il controllo contabile;

d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del codice del Terzo Settore;

e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 14 dello stesso codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;

f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, del codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

L'Organo di Controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

(L'Organo di Revisione)

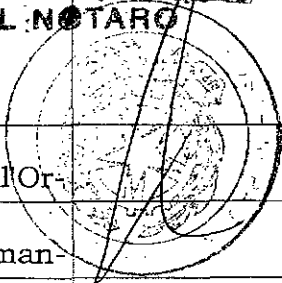
ART. 25: L'Organo di Revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente, eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Il componente dell'Organo di Revisione deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti.

L'Organo di Revisione rimane in carica quattro (4) anni e il suo componente è rieleggibile.

L'Organo di Revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

Delle proprie riunioni l'Organo di Revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito Libro delle adunanze e delle deliberazioni

Foglio 9
IL NOTARO



di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'Organo di Revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

Il componente dell'Organo di Revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

(Commissioni di Studio)

ART. 26: L'Assemblea dei Soci ed il Consiglio possono nominare Commissioni di studio anche permanenti, affidando ad esse l'incarico di elaborare schemi di particolari attività dell'Associazione o dell'esame di determinate questioni. Le Commissioni possono anche essere composte da persone che non appartengono all'Associazione, ma che hanno una competenza specifica. Ogni Commissione deve essere presieduta da un membro del Consiglio Direttivo. La Commissione risponde del suo operato all'Assemblea e ne riferisce ad essa quando sia possibile ed opportuno.

L'Assemblea dei Soci ed il Consiglio possono affidare ad un singolo Consigliere l'incarico di sovrintendere a determinati rami o servizi dell'Associazione o di occuparsi di particolari questioni. L'incaricato risponde del suo operato all'Assemblea e ne riferisce ad ogni seduta del Consiglio Direttivo.

(Durata e scioglimento)

ART. 27: La durata dell'Associazione è illimitata.

E' causa di scioglimento dell'Associazione l'impossibilità di funzionamento degli organi sociali da qualsiasi causa dipenda. L'Assemblea dei Soci in tale ipotesi o nel caso che essa deliberi lo scioglimento dell'Associazione, determina la destinazione dell'eventuale patrimonio residuo, che sarà comunque indirizzato ad organizzazioni di volontariato con scopi affini di assistenza dei migranti, purché nate ed operanti nell'ambito delle realtà di servizio della Diocesi di Pistoia.

Firmato all'originale:

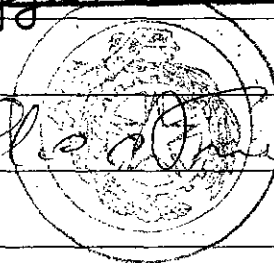
Paola Bellandi

Paola Chiostrini Notaro.

Copia composta di n. 14 fogli conforme al suo originale che si rilascia in carta libera per gli
us consentiti dalla legge sul bollo

Pistoia li 15 LUG. 2019

Paola Chiostrini



Cognome **BELLANDI**
 Nome **PAGLA**
 nato il **07/06/1949**
 (atto n. **38**) **B**)
 a **PISTOIA (PR)**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **PISTOIA (PR)**
 Via **DEI CELLINI 4**
 Stato civile **Di Stato libero**
 Professione **INSEGNANTE**
 CONNOIATINE E CARATTERI SALIENTI
 Statura **1,60**
 Capelli **Bianchi**
 Occhi **Neri**
 Segni particolari


PISTOIA (PR) **1605/2014**
 Impronta del dito
 indice sinistro
 PER SERVIZIO
 APPLICATO
 DIRUTTA MARIO

 Glr. Seg. € 5,42
 Glr. Firm. € 5,42

